

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00438092

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione busto di Antinoo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo dei Musei
LDCU - Indirizzo	Largo Sant'Agostino, 337
LDCM - Denominazione raccolta	Collezioni Galleria Estense di Modena
LDCS - Specifiche	Galleria Museo e Medagliere Estense
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	575
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1749
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega romana
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	alabastro/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	85
MISL - Larghezza	56
MISP - Profondità	28
MISV - Varie	le misure comprendono la base
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il busto in alabastro d'onice è unito a una testa di bronzo dorato rappresentante Antinoo. La testa è leggermente inclinata verso il basso e ruotata a destra. Gli occhi sono leggermente allungati, le guance e le labbra piene; l'espressione è seria e malinconica. I riccioli dei capelli non sono quelli tipici di Antinoo, ma più corti e fitti, come quelli che caratterizzano le rappresentazioni di Hermes. Il busto è coperto con un'ampia clamide allacciata sulla spalla destra tramite una fibula a disco; una frangia molto mossata ricade sulla spalla sinistra.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

NR (recupero pregresso)

ISRP - Posizione

sulla base, parte anteriore

ISRI - Trascrizione

S. EVSTACHII. M.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

NR (recupero pregresso)

ISRP - Posizione

sulla base, nella parte posteriore

ISRI - Trascrizione

HIC. INCLVDVNTVR. RELIQVIAE. S. EVSTACHII. MARTYRIS. ROM

NSC - Notizie storico-critiche

I caratteri fisionomici del giovane non sono riconducibili a un ritratto ufficiale. Evidente nel pezzo in esame, però, è la ripresa, per quanto riguarda la realizzazione della testa, dell'"Antinoo Albani" (nella collezione del cardinale nel 1733), ritrovato nel 1723-1724 a villa Adriana a Tivoli e conservato a Roma, ai Musei Capitolini, in seguito all'acquisto da parte di papa Clemente XII (1730-1740). Hermann attribuisce il busto modenese a Pier Jacopo Alari Bonacolsi detto l'Antico, sostenendo che nel Cinquecento, dal momento che l'"Antinoo Albani" non era ancora venuto alla luce, avrebbe potuto ispirarsi a un'altra replica andata poi perduta (Hermann 1909, pp. 280-282). L'ipotesi elaborata viene a cadere in base al confronto con altre opere dell'Antico e al gusto barocco dell'opera in esame. Interessante, però, appare il fatto che Hermann consideri il busto come pendant di un altro, anch'esso un tempo appartenente alla Galleria Museo e Medagliere Estense e oggi andato purtroppo perduto, rappresentante Virgilio, anche questo formato da un busto in alabastro e da una testa-ritratto di bronzo dorato tratta da modelli antichi. L'associazione del bronzo dorato all'alabastro, con la ripresa di modelli dall'antico, richiama le opere di Nicolas Cordier (1567-1612), che in più di un'occasione completò torsi antichi (es. quello in alabastro usato per la realizzazione della statua di "Sant'Agnese", nella basilica romana a lei dedicata). Nel nostro caso anche il busto appare moderno, ma il gusto per la scelta dei materiali e il richiamo costante all'antico sono gli

stessi. Cordier lavora a Roma agli inizi del Seicento (cfr. Pressouyre 1984), ma l'opera in esame sembrerebbe dimostrare il persistere, nella prima metà del Settecento, della ripresa dei modelli antichi e dell'accostamento di materiali diversi con particolare attenzione all'effetto cromatico. In seguito all'affermarsi della consuetudine del "Grand Tour" settecentesco, potremmo pensare a un artista presente a Roma negli anni trenta del XVIII secolo che, ispirandosi alle opere romane di Cordier, abbia voluto riproporre l'"Antinoo", da poco ritrovato a Tivoli, scegliendo i materiali da lui privilegiati soprattutto per lavori collegati all'antico e in qualche modo preannunciando la grande fortuna che la statua del giovane ebbe fino a tutto l'Ottocento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Collezioni Galleria Estense di Modena - Palazzo dei Musei
CDGI - Indirizzo	Piazza S. Agostino, 337 - 41100 Modena (MO)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MO CD_9462-221

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Scalini M./ Giordani N.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00003689
BIBN - V., pp., nn.	pp. 51-52, n. 3
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 3

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Cecchi S.
FUR - Funzionario responsabile	Giordani N.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Salimbeni B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Eustachio, generale dell'esercito sotto Traiano (98-117 d.C.), convertitosi al Cristianesimo, fu ucciso con la famiglia per volere dell'imperatore Adriano dopo essere stato introdotto in un bue di bronzo arroventato. Sia il martire che Antinoo, dunque, hanno in comune il legame con l'imperatore, in particolare alla sua figura è legata la loro fine.